

Delibera n° 2091

Estratto del processo verbale della seduta del
26 ottobre 2017

oggetto:

DLGS 152/2006. PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE. PARERE MOTIVATO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

Debora SERRACCHIANI	Presidente	presente
Sergio BOLZONELLO	Vice Presidente	presente
Loredana PANARITI	Assessore	presente
Paolo PANONTIN	Assessore	presente
Francesco PERONI	Assessore	assente
Mariagrazia SANTORO	Assessore	presente
Cristiano SHAURLI	Assessore	presente
Maria Sandra TELESCA	Assessore	presente
Gianni TORRENTI	Assessore	assente
Sara VITO	Assessore	assente

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) parte terza recante “norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” di recepimento della Direttiva comunitaria 2000/60/CE;

Visto l'articolo 10 della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) che disciplina la formazione, l'adozione e l'approvazione del Piano regionale di tutela delle acque (PRTA);

Vista la parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS) e in particolare:

- l'articolo 6, comma 2, lettera a) che include piani per il settore della gestione delle acque, che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;
- l'articolo 6, comma 2, lettera b) che sottopone a VAS tutti i piani per i quali, in considerazione di possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici (ZPS) e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali della flora e della fauna selvatica (SIC e ZSC), si ritiene necessaria una valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche);
- l'articolo 10, comma 3, ai sensi del quale la VAS comprende la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE);

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1323 dell'11 luglio 2014 recante “Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2627 del 29 dicembre 2015 “Indirizzi generali per i processi di Valutazione ambientale strategica concernenti piani e programmi la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale 5 febbraio 2009, n. 246 e 23 giugno 2010, n. 1225, con le quali è stato avviato e definito il procedimento di formazione del Piano regionale di tutela delle acque, contestualmente al processo di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano stesso ai sensi della parte seconda del decreto legislativo 152/2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2000, con la quale si è proceduto alla adozione definitiva del progetto del Piano regionale di tutela delle acque e all'individuazione di misure di salvaguardia del Piano stesso;

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 16 del 19 gennaio 2015 relativo all'approvazione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque composto dai seguenti elaborati, quali parte integrante e sostanziale dello stesso Decreto:

- Descrizione generale del territorio;
- Analisi conoscitiva;
- Indirizzi di Piano;
- Norme di attuazione;
- Sintesi dell'analisi economica;
- Cartografia;
- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;

Preso atto che il Servizio infrastrutture civili e tutela acque da inquinamento, con le note prot. n.11093, 11094 e 11095 del 17 aprile 2009, ha avviato la fase di consultazione di scoping con l'Autorità competente e con i Soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 13 del D.lgs.152/2006 delle;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri dei Soggetti competenti, di cui il proponente ha tenuto conto nella redazione del Rapporto ambientale:

- Direzione centrale attività produttive - nota prot. 11620 di data 14 maggio 2009
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio valutazione impatto ambientale, prot. 14316 del 22 maggio 2009
- Azienda per i servizi sanitari n. 2 "Isontina" - nota prot. 11971/15889 di data 4 giugno 2009
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale regionale - nota prot. PMT 9219/1.401 di data 5 giugno 2009
- Provincia di Pordenone - Nota prot. 2009.0034736 di data 22 maggio 2009
- Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto - Nota prot. 3762/P di data 26 maggio 2009
- Azienda per i servizi sanitari n. 1 "Triestina" - nota prot. 23048-09/GEN.IV.1.D di data 29 maggio 2009
- Unione nazionale comuni comunità enti montani UNICEM - prot. n. 192 di data 10 giugno 2009
- Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali - Servizio tutela ambienti naturali e fauna nota RAF 13/8.6/43002 di data 11 giugno 2009
- Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli occidentale" - nota prot. 45201/ISP. di data 17 giugno 2009
- Autorità di Bacino Regionale - nota prot. 619/SP/C di data 30 giugno 2009

Preso atto che la Regione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 152/2006, ha provveduto, per il tramite del Ministero degli affari esteri e del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, all'attivazione della procedura di consultazione transfrontaliera sul Piano e sul relativo Rapporto ambientale, all'esito della quale, si rileva che l'Austria ha comunicato ufficialmente che non avrebbe partecipato alle consultazioni, mentre la Slovenia non si è espressa entro i termini previsti;

Preso atto che con la pubblicazione dell'Avviso di approvazione e deposito del progetto di piano regionale di tutela delle acque e della documentazione relativa alla procedura di VAS, avvenuta sulla GURI n. 12 dd. 31.01.2015 e sul BUR n. 5 dd. 04.02.2015, veniva avviata la fase di consultazione pubblica, prevista sia ai fini della valutazione del progetto di Piano, ai sensi dell'articolo 13, commi 5 e 6, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 "(Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), sia ai fini della VAS, ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del D.Lgs 152/2006, e che per tale fase di consultazione veniva posto il termine finale del 4 agosto 2015;

Vista la nota prot. n. 10119 di data 15 aprile 2015 con cui si è data comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio della fase di consultazione;

Viste le osservazioni e i pareri pervenuti in fase di consultazione, di seguito elencati:

- Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia con PEC prot. 20835 di data 04/08/2015;
- Altrati Angelo con nota prot. 19233 di data 16/07/2015;
- Associazione Agricoltori Medio Tagliamento con PEC prot. 20613 di data 02/08/2015;
- Associazione Allevatori Trota Friulana con PEC prot. 20582 di data 03/08/2015;
- Associazione consorzi di bonifica con PEC prot. 20525 di data 31/07/2015;
- Associazione consorzi di bonifica con PEC prot. 20527 di data 31/07/2015;
- Associazione Idrotecnica Italiana – sezione Friuli Venezia Giulia con Mail prot. 21517 di data 12/08/2015 ricevuta il 4/8/2015;
- Associazione Imprenditori Idroelettrici FVG con PEC prot. 20711 di data 03/08/2015;

- Associazione piscicoltori italiani con Mail prot. 21518 di data 12/08/2015 ricevuta il 4/8/2015;
- Assopetroli - Assoenergia con PEC prot. 20889 di data 04/08/2015;
- assoRinnovabili con Mail prot. 20753 di data 04/08/2015;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con PEC prot. 20221 di data 28/07/2015;
- Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli – collinare – medio Friuli" con PEC prot. 20091 di data 27/07/2015;
- Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli centrale" con nota prot. 20150 di data 28/07/2015;
- Boer Group S.r.l. con PEC prot. 20770 di data 03/08/2015;
- Botto Giuseppe & Figli S.p.a. con PEC prot. 20846 di data 04/08/2015;
- CAFC S.p.a. con PEC prot. 20722 di data 03/08/2015;
- Carniacque S.p.a. con PEC prot. 20641 di data 03/08/2015;
- Centro pescatori sportivi della Carnia e Braulins con nota prot. 14647 di data 29/05/2015;
- Cividale S.p.a. con PEC prot. 20599 di data 31/07/2015;
- CNA Regionale Friuli Venezia Giulia con PEC prot. 18761 di data 09/07/2015;
- Comitato assieme per il Tagliamento con PEC prot. 8208 di data 25/03/2015;
- Comitato per la difesa delle fontane e delle falde acquifere della bassa friulana con nota prot. 13750 di data 20/05/2015;
- Comitato per la difesa delle fontane e delle falde acquifere della bassa friulana con PEC prot. 20616 di data 03/08/2015;
- Comitato per la vita del Friuli rurale con PEC prot. 20894 di data 04/08/2015;
- Comitato tutela acque del bacino montano del Tagliamento e Comitato per la tutela e lo sviluppo del lago (di Cavazzo) con Mail prot. 20745 di data 04/08/2015;
- Comune di Cervignano del Friuli con PEC prot. 20827 di data 04/08/2015;
- Comune di Grado con Mail prot. 22936 di data 01/09/2015 ricevuta il 4/8/2015;
- Comune di Lestizza con nota prot. 13172 di data 13/05/2015;
- Comune di Pordenone con PEC prot. 20761 di data 03/08/2015;
- Comune di Prato Carnico con PEC prot. 19945 di data 27/07/2015;
- Confindustria Udine con PEC prot. 20771 di data 04/08/2015;
- Consorzio BIM Tagliamento con Mail prot. 20574 di data 03/08/2015;
- Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione della Provincia di Pordenone (NIP) con PEC prot. 20530 di data 31/07/2015;
- Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato A.T.O. "Orientale Goriziano" con PEC prot. 19580 di data 21/07/2015;
- Consulta d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato Orientale Triestino con nota prot. 20779 di data 04/08/2015;
- Coordinamento regionale della Proprietà collettiva con Mail prot. 20740 di data 04/08/2015;
- De Toni Paolo con PEC 20754 di data 03/08/2015;
- Diego Perissinotti con Mail prot. 21514 di data 12/08/2015 ricevuta il 4/8/2015;
- Diego Perissinotti con Mail prot. 21512 di data 12/08/2015 ricevuta il 4/8/2015;
- Edipower con PEC prot. 18490 di data 07/07/2015;
- Edison S.p.a. con PEC prot. 20246 di data 29/07/2015;
- Energie S.p.a. con PEC prot. 20601 di data 03/08/2015;
- Energie S.p.a. con PEC prot. 20603 di data 03/08/2015;
- Ente Tutela Pesca con PEC prot. 20720 di data 03/08/2015;
- Federazione Regionale Coldiretti del Friuli Venezia Giulia con PEC prot. 20813 di data 04/08/2015;
- Fri-El Hydro S.p.a. con Mail prot. 21519 di data 12/08/2015 ricevuta il 4/8/2015;
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a. con PEC prot. 20814 di data 04/08/2015;
- Gruppo consigliare Fiumicello in movimento con Mail prot. 20579 di data 03/08/2015;
- HydroGEA S.p.a. con PEC prot. 20240 di data 28/07/2015;
- I.G.F. S.p.a. con PEC prot. 19864 di data 24/07/2015;

- Idroelettrica Alta Valcellina di A. Coden & C. S.n.c. con nota prot. 14652 di data 29/05/2015;
- Idroelettrica Alta Valcellina di A. Coden & C. S.n.c. con PEC prot. 20188 di data 28/07/2015;
- Legambiente FVG onlus con PEC prot. 20531 di data 31/07/2015;
- Marcella Corò con Mail prot. 20750 di data 04/08/2015;
- Michaela Broscheova - Ditta SHPP Viellia S.r.l. con Mail prot. 21511 di data 12/08/2015 ricevuta il 4/8/2015;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali con PEC prot. 20751 di data 03/08/2015;
- Movimento Tutela Arzino con nota prot. 21067 di data 06/08/2015 anticipata via mail il 4/8/2015;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone con PEC prot. 20647 di data 31/07/2015;
- Ordine dei Geologi con PEC prot. 20661 di data 03/08/2015;
- Provincia di Pordenone con PEC prot. 19774 di data 22/07/2015;
- Provincia di Udine con PEC prot. 20689 di data 03/08/2015;
- SECAB Società Cooperativa con PEC prot. 20556 di data 31/07/2015;
- SECAB Società Cooperativa con PEC prot. 20598 di data 31/07/2015;
- SistemAmbiente - Servizio idrico integrato con PEC prot. 20892 di data 04/08/2015;
- Società agricola F.lli Vendrame e C. S.s. con PEC prot. 20507 di data 31/07/2015;
- Società pescatori sportivi Val Pesarina con nota prot. 14649 di data 29/05/2015;
- Valcanale Energia con PEC prot. 20704 di data 03/08/2015;

Rilevato che il termine assegnato per la presentazione delle osservazioni corrisponde a quello minimo, di sei mesi, previsto dall'art. 13, comma 6, della L.R. 16/2008, per la partecipazione e la consultazione delle parti interessate;

Ritenuto di considerare anche i seguenti pareri e osservazioni, pervenuti al di fuori del citato termine, ma in tempo utile per il loro esame:

- Confindustria Friuli Venezia Giulia con Mail prot. 21515 di data 11/08/2015 ricevuta il 5/8/2015;
- Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - Servizio tutela del paesaggio e biodiversità con PEC prot. 23618 di data 19/08/2015;
- Idroelettrica Val Gleris S.r.l. con PEC prot. 21006 di data 05/08/2015;

Vista la nota prot. n. 32971 di data 1 agosto 2017 con la quale il Servizio gestione risorse idriche, ha trasmesso al Servizio valutazioni ambientali il documento denominato "Elenco osservazioni pervenute" e un documento istruttorio relativo alle osservazioni corrispondente al documento "Valutazione delle osservazioni al PRTA" allegato alla presente deliberazione;

Vista la Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 28 agosto 2017, che, nella valutazione del Piano, ha tenuto conto del Rapporto ambientale, dello Studio d'incidenza, delle osservazioni e dei pareri complessivamente pervenuti, e ha preso atto del documento istruttorio relativo alle osservazioni sopra citato;

Ritenuto di far proprie le valutazioni di cui ai sopra citati documenti, Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali e documento di "Valutazione delle osservazioni al PRTA" predisposto dal Servizio gestione risorse idriche;

Viste le competenze in materia di valutazione ambientale strategica in capo al Servizio valutazioni ambientali e in materia di Piano di tutela delle acque in capo al Servizio gestione risorse idriche, previste rispettivamente dagli articoli 55 e 52 dell'allegato A alla deliberazione giunta n. 1922 del 1 ottobre 2015 e s. m. concernente l'organizzazione e la declaratoria delle strutture dell'Amministrazione regionale;

Su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,

la Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Di esprimere parere motivato di VAS favorevole sul progetto di Piano regionale di tutela delle acque, fornendo le seguenti indicazioni di cui tenere conto ai fini della revisione del progetto di Piano medesimo e della definitiva adozione del Piano regionale di tutela delle acque:
 - a) Modificare il paragrafo 3.1.7 degli "Indirizzi di piano" in funzione della definizione di corpo idrico ad elevata protezione di cui all'art. 4, comma 1, lettera s) delle "Norme di attuazione" e delle ulteriori indicazioni relative all'applicazione del parametro P fornite nell'allegato 5.2 delle norme.
 - b) Integrare per quanto possibile nelle Norme di attuazione le misure di mitigazione indicate nel capitolo 5.5 del Rapporto ambientale e quelle elencate nel capitolo 4 relativo alla Valutazione d'incidenza del piano.
 - c) Con riferimento all'art. 51, comma 2, delle Norme di attuazione, relativo alla movimentazione dei sedimenti provenienti da dragaggi, inserire, analogamente a quanto previsto all'art. 50, la condizione che la destinazione dei materiali dragati rispetti le disposizioni relative alla tutela delle specie e degli habitat presenti nei siti della Rete Natura 2000 istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE e del DPR 357/1997. Aggiornare con la medesima terminologia anche i riferimenti presenti all'art. 50 comma 2 lettera d.
 - d) Con riferimento all'allegato 5.2 delle Norme di attuazione:
Parametro P: stralciare il termine "negativamente", in quanto il coefficiente si applica anche ad aree della Rete Natura 2000 e il termine potrebbe risultare fuorviante in caso di progetti soggetti a procedure di Valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/1997;
Parametro M: integrare la definizione del valore con la dicitura "salvo diversamente definito nel corso di specifiche sperimentazioni o stabilito nel corso delle procedure di valutazione ambientale dei progetti".
 - e) Integrare l'analisi di coerenza esterna verticale delle azioni di piano di cui al paragrafo 2.6 del Rapporto ambientale considerando la "Strategia nazionale per la biodiversità", adottata d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni il 7 ottobre 2010.
 - f) Chiarire nel paragrafo 4.3.2 del Rapporto ambientale, relativo alla descrizione degli eventuali effetti del piano sui siti della Rete Natura 2000, quali siano le interpretazioni più restrittive da dare alle norme di cui all'art. 46 delle Norme di attuazione nel caso di sorgenti montane ricadenti in siti Natura 2000, ovvero quali specifiche misure di mitigazione sarà necessario adottare per tali sorgenti.
 - g) Modificare per quanto possibile la "matrice di valutazione della significatività degli effetti del PTA sugli obiettivi di conservazione degli habitat idrofili ed igrofili dei Siti natura 2000 caratterizzati da specifiche vulnerabilità rispetto alla componente idrica" di cui al paragrafo 4.3.2., con riferimento non ad aggregazioni di siti, ma ad aggregazioni di habitat.

- h) Integrare il Rapporto ambientale con un paragrafo che valuti le principali alternative di realizzazione delle azioni individuate, intese come soluzioni normative alternative rispetto a quelle del progetto di Piano approvato.
 - i) Verificare nel Piano e nel Rapporto ambientale la presenza di refusi, esigenze di aggiornamento di dati o di riferimenti normativi, necessità di chiarimenti e approfondimenti, così come evidenziato nei pareri dei soggetti che si sono espressi in fase di consultazione.
2. Di esprimere parere favorevole in merito al documento "Valutazione delle osservazioni al PRTA", facente parte integrante della presente deliberazione, relativo all'esame delle osservazioni pervenute, al loro motivato accoglimento o respingimento, ed alle relative modifiche da apportare al progetto di piano ai fini della revisione del medesimo e della definitiva adozione del Piano regionale di tutela delle acque.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE